

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE TUTELA TERRITORIO
UFFICIO GESTIONE RIFIUTI**

**DOCUMENTAZIONE DI RITO PER PRESENTAZIONE DOMANDA DI
AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E LA
GESTIONE DI DISCARICA PER RIFIUTI INERTI**

ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.Lgs. 36/2003

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

In base al tipo di istanza occorre scegliere il tipo di fac-simile di domanda tra quelli sotto riportati, seguono ai modelli gli elenchi dettagliati degli allegati da presentare insieme alle domande.

Modello 1 - Domanda di **autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione di discarica per rifiuti inerti**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. pag. 2

Modello 2 - Domanda di approvazione di **varianti sostanziali**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. pag. 2

Modello 3 - Domanda di rilascio autorizzazioni per **varianti NON sostanziali e rinnovi autorizzazioni all'esercizio**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. pag. 27

Modelli 1 e 2 – Autorizzazione unica e Varianti sostanziali

ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

- L'istanza deve essere presentata, completa di tutta la documentazione, in originale: si applicano le disposizioni in materia di bollo (D.P.R. 642/1972 e s.m.i.);
- L'istanza deve essere corredata da progetto definitivo e documentazione esplicativa precisata nei successivi allegati e trasmessa **tramite PEC** e in numero **una copia cartacea**.
- Il termine fissato - dalla data di presentazione - per l'esame del progetto in apposita conferenza – è unico, per cui una volta convocata la conferenza non sono ammesse modifiche progettuali. Possono essere presentati solamente quei chiarimenti o informazioni o completamento di dati che - anche a seguito della conferenza – siano esplicativi al progetto, senza modificarlo.
Il proponente può chiederne il ritiro dell'esame in conferenza, anche a convocazione già avvenuta purché la richiesta sia avanzata almeno 24 ore prima del giorno stabilito per la conferenza. In tal caso i componenti la conferenza sono informati dell'annullamento della convocazione.
Il proponente può chiederne il ritiro dell'esame in conferenza, anche a convocazione già avvenuta purché la richiesta sia avanzata almeno 24 ore prima del giorno stabilito per la conferenza. In tal caso i componenti la conferenza sono informati dell'annullamento della convocazione.
- Eventuali richieste di documentazione integrativa effettuate in sede di istruttoria, comporteranno l'interruzione (da intendersi sospensione) dei termini per il rilascio dell'autorizzazione, che riprenderanno a decorrere dal momento in cui pervenga la documentazione richiesta. Nel caso le ditte, entro il termine fissato per le integrazioni, non abbiano provveduto a presentare quanto richiesto, la domanda di autorizzazione non viene accolta;
- La richiesta del versamento degli oneri istruttori viene effettuata dalla Provincia in sede di avvio del procedimento ai sensi della D.G.R. n. 20 – 12744 del 14.06.2004, recante "Individuazione delle tariffe per le spese di istruttoria, relativamente agli impianti di discarica, finalizzate al rilascio ed al rinnovo dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97 e s.m.i., nonché ai successivi controlli posti a carico del richiedente in relazione al costo effettivo del servizio. Art. 9 del D.Lgs. n. 36/2003";
- I provvedimenti di approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di nuovi impianti e/o varianti sostanziali decadono automaticamente qualora il soggetto autorizzato:
 - non inizi i lavori entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione;
 - non completi la realizzazione dell'impianto o sue parti funzionali entro tre anni dal rilascio dell'autorizzazione;

La documentazione allegata all'istanza, nonché gli elaborati prodotti, devono richiamare puntualmente i riferimenti numerici di cui ai fac-simili forniti dal Settore Tutela Territorio della Provincia di Cuneo. Non verranno accettate domande carenti della documentazione necessaria allo svolgimento dell'istruttoria.

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. l'istruttoria si conclude entro 150 (centocinquanta) giorni dalla presentazione della domanda alla Provincia di Cuneo.

Nel caso in cui l'impianto sia da sottoporre a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) i termini di cui sopra sono sospesi sino all'acquisizione della pronuncia sulla compatibilità ambientale del progetto proposto ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La durata dell'autorizzazione è di 10 anni.

FAC-SIMILE mod. 1 – Autorizzazione unica (da redigersi in carta legale)

Spett. le Provincia di Cuneo
Assessorato Ambiente
Settore Tutela Territorio
C.so Nizza, 21
12100 CUNEO

OGGETTO: Domanda di autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione di una discarica per rifiuti inerti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.Lgs. 36/2003.

Il/la sottoscritto/a
Cittadino/a
Nato/a a Prov. di il
residente in Prov.
Via/C.so/P.za num.
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Ente/Ditta
..... (ragione sociale)
con sede legale in
Via/C.so/P.za num.
e con sede operativa in
Via/C.so/P.za num.
telefono fax
codice fiscale
partita IVA con iscrizione al Tribunale di
num.
con iscrizione alla Camera di Commercio di num.

CHIEDE

ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione unica relativa alla realizzazione ed all'esercizio (gestione) di una discarica per rifiuti inerti
.....
..... (indicare i codici dei rifiuti da smaltire come riportati in Allegato D relativo alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) da ubicarsi nel Comune di
..... Prov. di Via/C.so/P.za
..... num.

A tale proposito il sottoscritto precisa che:

- dall'esercizio dell'impianto derivano scarichi industriali soggetti ad autorizzazione ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con recapito in
- dall'esercizio dell'impianto derivano emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il progetto prevede la costruzione dell'impianto pertanto la domanda comprende la documentazione essenziale per il rilascio del permesso di costruire.

Con riferimento agli adempimenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i.:

- l'impianto ricade in una delle categorie progettuali per le quali è prevista l'attivazione della fase di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i.;
- l'impianto non ricade nelle categorie progettuali per le quali sono previsti adempimenti in materia di valutazione di impatto ambientale;

dichiara inoltre

- di aver presentato domanda di esame progetto al competente comando dei Vigili del Fuoco per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi;
- che l'impianto non è soggetto all'obbligo di ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi;

allegando allo scopo la seguente documentazione:

- 1)
- 2)
- 3)

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di dichiarazioni mendaci.

Data _____

TIMBRO E FIRMA
(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'impresa)
.....

*Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, attesto che la sottoscrizione dell'atto di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal dichiarante identificato mediante _____
(da non compilare se viene allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).*

L'incaricato _____
(Timbro e firma)

I dati conferiti saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al Regolamento UE 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

FAC-SIMILE mod. 2 – Varianti sostanziali (da redigersi in carta legale)

Spett. le Provincia di Cuneo
Assessorato Ambiente
Settore Tutela Territorio
C.so Nizza, 21
12100 CUNEO

OGGETTO: Domanda di approvazione di varianti sostanziali a discarica per rifiuti inerti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a
Cittadino/a
Nato/a a Prov. di il
residente in Prov.
Via/C.so/P.za num.
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Ente/Ditta
..... (ragione sociale)
con sede legale in
Via/C.so/P.za num.
e con sede operativa in
Via/C.so/P.za num.
telefono fax
codice fiscale
partita IVA con iscrizione al Tribunale di
num.
con iscrizione alla Camera di Commercio di num.

CHIEDE

ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'approvazione delle seguenti varianti sostanziali in corso di esercizio.....
.....
.....
.....

Alla discarica per rifiuti.....
.....

autorizzata con provvedimento.....
ubicata nel Comune di Prov. di

Via/C.so/P.za num.

A tale proposito il sottoscritto precisa che:

- dall'esercizio dell'impianto derivano scarichi industriali soggetti ad autorizzazione ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con recapito in
- dall'esercizio dell'impianto derivano emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

il progetto prevede la costruzione dell'impianto pertanto la domanda comprende la documentazione necessaria per il rilascio del permesso di costruire;

Con riferimento agli adempimenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i.:

l'impianto ricade in una delle categorie progettuali per le quali è prevista l'attivazione della fase di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i.;

l'impianto non ricade nelle categorie progettuali per le quali sono previsti adempimenti in materia di valutazione di impatto ambientale;

dichiara inoltre

di aver presentato domanda di esame progetto al competente comando dei Vigili del Fuoco per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi;

che l'impianto non è soggetto all'obbligo di ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi;

allegando allo scopo la seguente documentazione:

- 1).....
- 2).....
- 3).....

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di dichiarazioni mendaci.

Data _____

TIMBRO E FIRMA
(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'impresa)
.....

*Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, attesto che la sottoscrizione dell'atto di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal dichiarante identificato mediante _____
(da non compilare se viene allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).*

L'incaricato _____
(Timbro e firma)
.....

I dati conferiti saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al Regolamento UE 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLE ISTANZE :

ALLEGATO 1 – Piano di gestione operativa

ALLEGATO 2 – Piano di ripristino ambientale

ALLEGATO 3 – Piano di gestione post - operativa

ALLEGATO 4 – Piano di sorveglianza e controllo

ALLEGATO 5 – Piano finanziario

ALLEGATO 6 – Documentazione da presentare relativa alla compatibilità ambientale del progetto

ALLEGATO 7 – Ulteriore documentazione necessaria

ALLEGATO 8 – Elaborati tecnici per lavori pubblici

ALLEGATO 9 – Certificazioni

ALLEGATO 1

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

- Qualora la discarica sia da allocare in una cava, il proponente dovrà dimostrare che il sito è oggetto di concessione di cava ai sensi della LR 69/1978 e successive modifiche ed integrazioni per tutte le particelle catastali da utilizzare per la discarica stessa e che tale concessione sia già esaurita, in modo da ottenere la certezza dei dati afferenti il volume, la superficie e la durata dello smaltimento necessario per concretare l'autorizzazione a discarica nel vacuo di cava.
- Qualora il progetto riguardi la realizzazione di un lotto di una discarica già in essere, dovrà essere presentata inoltre una relazione dettagliata sullo stato dell'impianto esistente (volumetria esaurita ed eventuali operazioni di recupero ambientale già attuate).
- Elaborati e relazioni tecniche devono essere datati e firmati da professionisti abilitati nelle singole materie.

DATI DI CARATTERE GENERALE

- 1) Classificazione della discarica
- 2) Tipologia dei rifiuti da smaltire, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 03 agosto 2005 ed individuazione del relativo codice C.E.R. di cui all'Allegato D relativo alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- 3) Identificazione della proprietà o del titolo d'uso del terreno
- 4) Estremi delle eventuali precedenti autorizzazioni
- 5) Eventuali provvedimenti degli organi di controllo
- 6) Posizione in ordine agli adempimenti previsti dalle seguenti normative: D.Lgs. 334/99 (rischi di incidenti rilevanti); D.Lgs. 81/2008 (sicurezza ambiente di lavoro); D.Lgs. 152/2006 (tutela delle acque, emissioni in atmosfera). In merito a tali adempimenti produrre la documentazione di cui all'Allegato 7.

DATI TERRITORIALI (c.f.r. capitolo 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs 36/03)

- 1) Localizzazione del sito: Comune - Frazione - Località (allegare estratto C.T.R. scala 1:10.000)
- 2) Indicazione del perimetro sia dell'impianto con le relative aree pertinenziali, che dell'area di discarica, su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1 : 10.000
- 3) Identificazione sia delle coordinate Gauss-Boaga che delle coordinate U.T.M., riferite al baricentro della discarica
- 4) Mappa catastale con indicazione del foglio e delle particelle interessate
- 5) Situazione rispetto ai vincoli di natura pubblica (idrogeologico, ambientale, militare, archeologica, naturalistica, sismica, paesaggistica, Piano Stralcio Fasce Fluviali, Piano Assetto Idrogeologico, ecc...). Relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005 se le aree risultano vincolate ai sensi del D.Lgs 42/2004 e della L.R. 32/2008; ove gli interventi non ricadano in zone sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, copia della comunicazione inviata alle Soprintendenze per i Beni Architettonici, Paesaggistici ed Archeologici per verificare la sussistenza in itinere di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di Beni Archeologici;
- 6) Situazione rispetto agli strumenti urbanistici (vigenti e/o adottati).
- 7) Distanza dai centri abitati e dalle singole abitazioni;
- 8) Infrastrutture esistenti nella zona (acquedotti, fognature, oleodotti, gasdotti, elettrodotti)
- 9) morfologia del luogo
- 10) Caratteristiche climatiche della zona
- 11) Individuazione del bacino di utenza della discarica
- 12) Viabilità esistente, denominazione della strada di accesso precisare se l'ubicazione della discarica impone l'attraversamento di centri abitati e se si possibili soluzioni alternative)
- 13) Documentazione fotografica con planimetria di riferimento

DATI COSTRUTTIVI (c.f.r. capitolo 1.2 dell'Allegato 1 al D.Lgs 36/03)

- 1) Superficie totale dell'impianto (discarica più servizi)
- 2) Superficie utile di smaltimento (riferita al fondo ed alla sommità dell'invaso)
- 3) Profondità dell'invaso - minima e massima
- 4) Pendenze delle scarpate dell'invaso

- 5) Sopraelevazione massima rispetto al piano campagna circostante
- 6) Volume totale disponibile (rifiuti più materiale di ricopertura finale)
- 7) Volume dei rifiuti smaltibili in sopraelevazione
- 8) Volume complessivo dei rifiuti smaltibili
- 9) Indicazione della capacità totale della discarica espressa in termini di volume utile per il conferimento dei rifiuti
- 10) Volume dei materiali di ricopertura finale
- 11) Volume e destinazione dei materiali di scavo (se previsto)
- 12) Sistema di raccolta ed allontanamento delle acque superficiali
- 13) Sistema di recinzione della discarica
- 14) Capisaldi altimetrici di riferimento
- 15) Eventuale presenza di sistemi di controllo per la qualità delle acque sotterranee (individuazione su planimetria)
- 16) Sistema di impermeabilizzazione: provenienza, caratteristiche di permeabilità e risultanze delle prove di compattazione dello strato minerale; caratteristiche dei manti sintetici, nonché durabilità di questi ultimi, tenendo in debito conto l'aggressività dei rifiuti.
- 17) Sistema di controllo del pacchetto impermeabilizzante: tipologia delle tubazioni, caratteristiche di fenestrazione, caratteristiche di compressibilità in relazione al peso finale dell'opera in progetto, loro disposizione. Giustificare la necessità di messa a dimora di eventuali geomembrane (tessuto non tessuto). Modalità di raccordo con il sistema di controllo e descrizione di quest'ultimo
- 18) Sistema di drenaggio e raccolta percolato: tipo, tubazioni e relative schede tecniche riportanti la massima pressione sopportabile e la capacità drenante del tubo. Provenienza e caratteristiche di permeabilità e di granulometria del materiale drenante, nonché volume del medesimo. Modalità di raccordo con il sistema di estrazione
- 19) Calcolo della stima della quantità di percolato, complessiva e per ciascun anno, che potrà essere prodotto durante la vita della discarica, anche dopo la sua chiusura, per almeno trent'anni. Deve essere illustrato il metodo utilizzato e devono essere evidenziate le incertezze insite nei calcoli previsionali eseguiti
- 20) Descrizione dei criteri tecnici e delle soluzioni impiantistiche che eventualmente s'intendono adottare per la riduzione della produzione di percolato e previsione percentuale di efficienza
- 21) Descrizione e dimensionamento del sistema di estrazione del percolato (tubazioni – pompe di sollevamento – pozzetti - ecc) dal corpo di discarica e relative caratteristiche e particolari costruttivi (materiali –dati tecnici dalle schede fornite dal produttore)
- 22) Descrizione del sistema di controllo del livello del percolato, nell'intera vasca dei rifiuti, che s'intende adottare e che non può coincidere con il sistema di estrazione; giustificazione della soluzione tecnica che s'intende adottare, valutazione della corretta funzionalità nel tempo, interventi sostitutivi nei casi di anomalie e/o cattivi funzionamenti
- 23) Descrizione dello stoccaggio del percolato (dimensionamento correlato alle presunte produzioni ed alle modalità di invio a smaltimento; caratteristiche costruttive della/e vasche di stoccaggio, materiali utilizzati per l'impermeabilizzazione e verifica dell'efficienza all'aggressione del percolato, sistemi di controllo del livello, strumentazione di misura del percolato addotto allo stoccaggio con specifiche costruttive, di funzionalità e di adeguatezza alle caratteristiche del percolato e delle modalità di estrazione del medesimo);
- 24) Attrezzature e servizi
- 25) Tempi di realizzazione
- 26) Copia dell'eventuale provvedimento di concessione delle fasi di costruzione a soggetti terzi
- 27) Elaborati grafici da allegare al progetto: planimetria scala 1:1000, sezioni in scala adeguata, particolari esecutivi degli impianti e delle attrezzature a servizio della discarica

DATI GESTIONALI

- 1) Durata della discarica
- 2) Quantità annua dei rifiuti smaltibili (distinti per tipologia e codice C.E.R.: inerti, assimilabili)
- 3) Modalità di accettazione e di controllo dei rifiuti in ingresso
- 4) Eventuali trattamenti e/o fasi di selezione dei rifiuti (preventive allo scarico)
- 5) Modalità di scarico e costipazione in discarica dei rifiuti
- 6) Pendenza dei fronti di scarico dei rifiuti
- 7) Mezzi meccanici adibiti alla gestione della discarica
- 8) Personale impiegato
- 9) Generalità e requisiti del direttore tecnico responsabile dell'impianto

- 10) Modalità di mitigazione dei fenomeni di trasporto eolico dei rifiuti
- 11) Eventuali modalità di controllo e di ispezione delle strutture
- 12) Indicazioni relative alle garanzie finanziarie del richiedente o a qualsiasi altra garanzia equivalente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 36/03
- 13) Tariffe di smaltimento (obbligatorie per impianti pubblici)
- 14) Copia dell'eventuale provvedimento di concessione delle fasi di gestione a soggetti terzi

DOCUMENTAZIONE GEOLOGICA (redatta e sottoscritta da geologo abilitato)

1) Inquadramento geografico e geomorfologico:

- grado di stabilità morfologica dell'area
- settori soggetti a fenomeni di dissesto (in atto o potenziali), (fare riferimento ai dati aggiornati della Banca Dati Geologica regionale)
- evoluzione dei processi geomorfici
- forme di origine tettonico-strutturale
- forme generate da azioni di gravità, acqua, ghiaccio, vento, ecc.
- fenomeni di carsismo e di subsidenza localizzata
- modificazioni ambientali dovute ad interventi antropici

2) Inquadramento geologico:

- unità geolitologiche affioranti e subaffioranti
- variazioni litologiche laterali ed in profondità
- presenza di cavità, pieghe, faglie attive o potenzialmente attive
- caratteristiche macrostrutturali del terreno
- composizione del terreno (classificazione degli orizzonti significativi), grado di selezione/cementazione, densità, contenuto di materia organica, ecc.
- principali sistemi di fratturazione
- presenza di giunti, fessurazioni, lenti ecc.
- stato di alterazione di terreno/rocce

3) Descrizione delle caratteristiche litostratigrafiche di dettaglio:

- esecuzione di almeno due sondaggi geognostici ogni 2000 mq di superficie interessata della discarica (la profondità minima dei sondaggi: sino al raggiungimento dei livelli significativamente interessati dalle tensioni indotte dei carichi esterni e/o che garantiscano adeguate caratteristiche di capacità portante)
- colonne litostratigrafiche
- sezioni geo-litostratigrafiche

4) Inquadramento idrologico:

- localizzazione punti di prelievo, prese, derivazioni acque superficiali
- caratteri idrologici dei corsi d'acqua superficiali della zona (portate di magra e di piena)
- evoluzione idrodinamica dei corsi d'acqua
- definizione delle aree esondabili (tempi di ritorno maggiori di 50 anni)
- zone umide

5) Inquadramento idrogeologico:

- tipologia dell/gli acquifero/i sotterraneo/i
- modalità di alimentazione e di deflusso idrico sotterraneo
- velocità di deflusso idrico sotterraneo
- presenza di limiti idrogeologici
- localizzazione del livello di base dell'acquifero sotterraneo, per la falda idrica più superficiale
- soggiacenza della falda idrica sotterranea, per la falda idrica più superficiale
- livello di massima escursione della falda idrica più superficiale
- direzione di deflusso della/e falda/e idrica/che sotterranea/e
- uso delle acque sotterranee (falda più superficiale e falde profonde)
- presenza di sorgenti e di pozzi ad uso idropotabile (raggio 2 Km intorno alla discarica)
- conducibilità idraulica del fondo di imposta della discarica mediante prove in sito ed in laboratorio (quest'ultime in caso di terreni con permeabilità medio-bassa)

- limiti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica N. 236 del 24 maggio 1988
- definizione dell'isocrona a sessanta giorni
- fattori naturali/antropici influenzanti i regimi idrici sotterranei

6) Inquadramento pedologico:

- tipi e potenzialità d'uso dei suoli (raggio 2 km)

7) Inquadramento geotecnico

- valutazione dell'angolo di resistenza al taglio del terreno (ricavato sulla base dei risultati si Standard Penetration Test e/o prove di laboratorio - quest'ultime in caso di terreni con permeabilità medio-bassa)
- definizione della capacità portante del terreno (fondo vaso e gradoni intermedi)
- definizione delle caratteristiche di deformabilità del terreno (ricavate sulla base dei risultati di prove di carico su piastra e/o edometriche) (fondo vaso e gradoni)
- verifica di stabilità delle scarpate (naturali ed artificiali), argini, fronti di scavo. Per le zone sismiche verifiche di stabilità da eseguire in condizioni dinamiche

ALLEGATO 2

PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

Nel piano di ripristino ambientale del sito a chiusura della discarica devono essere previste le modalità e gli obiettivi di recupero e sistemazione della discarica in relazione alla destinazione d'uso prevista dell'area stessa.

Tale piano individua gli interventi che il gestore deve effettuare per il recupero e la sistemazione dell'area della discarica a chiusura della stessa.

Contenuti essenziali:

- Situazione rispetto a morfologia, geomorfologia, geologia, idrogeologia, clima, uso del suolo, idrologia superficiale, boschi, aspetti di vegetazione, di gestione agricola e faunistici dell'area e delle zone limitrofe
- Analisi del paesaggio e della qualità dell'ambiente;
- Destinazione d'uso dell'area;
- Descrizione delle modalità di recupero ambientale (nel puntuale rispetto di quanto previsto ai capitoli 1, 2 e 3 dell'Allegato 1 del D.Lgs 36/03);
- Obiettivi e vincoli della sistemazione ambientale prescelta;
- Tempi e le modalità di esecuzione del recupero e della sistemazione ambientale;
- Documentazione cartografica ed eventuali analisi.

ALLEGATO 3

PIANO DI GESTIONE POST – OPERATIVA

Il piano di gestione post-operativa individua tempi, modalità e condizioni della fase di gestione postoperative della discarica e le attività che devono essere poste in essere durante tale fase, con particolare riferimento alle attività di manutenzione delle opere e dei presidi, in modo da garantire che anche in tale fase la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientale previsti.

- 1) Modalità di gestione della discarica esaurita (con indicazione dei tempi previsti per lo smaltimento del percolato e del biogas)
- 2) Destinazione finale dell'area

Dovranno pertanto essere individuate in particolare le operazioni relative a:

- manutenzione per mantenere in buona efficienza;
- recinzione e cancelli di accesso;
- rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche;
- viabilità interna ed esterna;
- sistema di drenaggio del percolato;
- rete di captazione, adduzione, riutilizzo e combustione del biogas;
- sistema di impermeabilizzazione sommitale;
- copertura vegetale, procedendo ad innaffiature, periodici sfalci, sostituzione delle essenze morte;
- pozzi e relativa attrezzatura di campionamento delle acque sotterranee;
- modalità e frequenza di asportazione del percolato, garantendo comunque il mantenimento dello stesso al livello minimo possibile.

ALLEGATO 4

PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

In tale piano devono essere indicate tutte le misure necessarie per prevenire rischi d'incidenti causati dal funzionamento della discarica e per limitarne le conseguenze, sia in fase operativa che postoperativa, con particolare riferimento alle precauzioni adottate a tutela delle acque dall'inquinamento provocato da infiltrazioni di percolato nel terreno e alle altre misure di prevenzione e protezione contro qualsiasi danno all'ambiente.

Il piano di sorveglianza e controllo comprende le fasi di realizzazione, gestione e post-chiusura, relativo a tutti i fattori ambientali da controllare, i parametri ed i sistemi unificati di prelevamento, trasporto e misura dei campioni, le frequenze di misura ed i sistemi di restituzione dei dati.

Tale piano deve includere anche il Piano di emergenza (incidenti, incendi, esplosioni, inquinamenti, rapido svuotamento delle vasche percolato ecc..)

Il controllo e la sorveglianza devono essere condotti in particolare su:

- acque sotterranee;
- percolato;
- acque di drenaggio superficiale;
- gas di discarica;
- qualità dell'aria;
- parametri meteorologici;
- stato del corpo della discarica.

In particolare:

- Acque sotterranee

- Individuazione dei punti di monitoraggio (almeno un pozzo a monte, a distanza sufficiente dal sito per escludere influenze dirette, e due a valle)
- Parametri fondamentali monitorati sulla base della tabella 1 Allegato 2 del D.Lgs. 36/2003
- Individuazione dei livelli di controllo, determinati in base alle variazioni locali della qualità delle acque freatiche.
- Individuazione del livello di guardia per i vari inquinanti da sottoporre ad analisi

- Acque meteoriche di ruscellamento

- Individuazione dei parametri e la frequenza delle analisi

- Percolato

- Individuazione dei punti di campionamento. Il campionamento e la misurazione (volume e composizione) del percolato devono essere eseguiti separatamente in ciascun punto in cui il percolato fuoriesce dall'area. Il controllo delle acque superficiali deve essere fatto in almeno due punti, di cui uno a monte e uno a valle della discarica.
- Identificazione dei parametri da misurare e le sostanze da analizzare tenendo conto dei criteri di ammissibilità di cui al D.Lgs. 36/2003

- Emissioni gassose e qualità dell'aria

- Individuazione del numero e l'ubicazione dei siti di prelievo. Di norma è opportuno prevedere almeno due punti di prelievo lungo la direttrice principale del vento dominante nel momento del campionamento, a monte e a valle della discarica.
- Identificazione dei parametri di monitoraggio sul gas di discarica che devono comprendere almeno CH₄, CO₂, O₂, con regolarità mensile, altri parametri quali; H₂, H₂S, polveri totali, NH₃, mercaptani e composti volatili in relazione alla composizione dei rifiuti.
- Definizione dei livelli di guardia relativamente alla presenza del gas di discarica all'esterno della discarica, anche nel suolo e nel sottosuolo.
- Stesura di un piano di intervento da realizzare ed attivare in caso di superamento dei livelli.
- Caratterizzazione quantitativa del gas di discarica.

- Parametri meteorologici

- Ubicazione di una centralina per la rilevazione dei dati meteorologici.
 - Indicazione della tipologia delle misure meteorologiche (vedasi tabella 2 Allegato 2 del D.Lgs. 36/2003), della modalità di acquisizione e di trasmissione.
-
- Morfologia della discarica
 - Rilevazioni topografiche della morfologia della discarica, della volumetria occupata dai rifiuti e di quella ancora disponibile per il deposito di rifiuti

ALLEGATO 5

PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario deve prevedere che tutti i costi derivanti dalla realizzazione dell'impianto e all'esercizio della discarica, i costi connessi alla costituzione della garanzia finanziaria, i costi stimati di chiusura, nonché quelli di gestione post-operativa per un periodo di almeno trenta anni, siano coperti dal prezzo applicato dal gestore per lo smaltimento, tenuto conto della riduzione del rischio ambientale e dei costi di post-chiusura derivanti dalla adozione di procedure di registrazione ai sensi del regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2001;

Contenuti del piano:

1) Costo industriale predisposto in funzione di:

- costi relativi a spese di investimento per la costruzione dell'impianto, compresi oneri finanziari e costi per la realizzazione di opere di mitigazione ambientale;
- spese per gestione operativa, comprese spese relative al personale ed ai mezzi d'opera utilizzati;
- spese generali e tecniche;
- spese previste per la ricomposizione ambientale e la gestione del periodo successivo alla chiusura;

2) Copia del bilancio (redatto secondo i criteri della IV Direttiva CEE) della società, relativo all'ultimo anno.

3) Oneri fiscali previsti dalla normativa vigente.

ALLEGATO 6

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE RELATIVA ALLA COMPATIBILTA' AMBIENTALE DEL PROGETTO

Studio di compatibilità ambientale. Tale relazione deve essere presentata ogni qual volta il progetto non sia stato sottoposto a V.I.A. e non sia stato redatto lo studio di impatto ambientale. La relazione deve essere finalizzata all'individuazione, alla descrizione ed alla valutazione degli effetti diretti e indiretti del progetto sui seguenti fattori: uomo, flora, fauna, suolo, acqua, aria, clima e paesaggio, beni materiali e patrimonio culturale. Dovranno altresì essere descritte le misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare gli effetti negativi dell'opera prevista nelle diverse fasi (realizzazione, gestione e chiusura).

Criteri generali per la compilazione della relazione, da prendere in considerazione se non trattati nella documentazione di cui agli allegati 1 e 2:

1) Indicazione della localizzazione dell'intervento riferita alla sua potenziale incidenza spaziale, territoriale e sulle risorse naturali nonché alla corrispondenza ai piani urbanistici, paesaggistici e di settore ed alla presenza di eventuali vincoli paesaggistici, archeologici, demaniali e idrologici, supportata da adeguata cartografia. Lo studio deve prendere in esame un'area compresa nel raggio almeno di 2000 m. dall'ubicazione dell'impianto e dovrà mettere in evidenza anche i seguenti siti sensibili: residenziali, commerciali, terziari e di servizi, strutture scolastiche, ospedali, case di riposo ecc.;

2) Nel caso di realizzazione di nuove costruzioni o pavimentazioni, risultati dei campionamenti effettuati sul terreno naturale, volti a verificare il rispetto dei limiti tabellari previsti dall'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i per la destinazione d'uso prevista; a tale fine allegare i certificati di analisi e una planimetria in scala adeguata riportante l'ubicazione dei punti di prelievo;

3) Individuazione degli eventuali impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati presenti nell'area in esame;

4) Descrizione delle principali alternative, per quanto riguarda l'ubicazione e la concezione dell'opera proposta, che sono state prese in esame;

5) Descrizione delle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette a subire effetti indotti dall'impianto, nonché la descrizione degli effetti sulle stesse componenti ambientali dalle connesse attività di trasporto;

6) Descrizione delle modalità di accettazione, carico e scarico dei rifiuti e dei presidi adottati nel caso di movimentazione di rifiuti liquidi e/o pulverulenti (allegato 5 parte V del D.Lgs. 152/2006);

7) Valutazione dell'impatto acustico attribuibile all'attività ed al traffico veicolare indotto, in rapporto ai siti sensibili di cui al punto 1) e stralcio del piano di zonizzazione acustica comunale relativo al raggio di 500 metri dal perimetro aziendale;

8) Descrizione dei dispositivi di prevenzione, eliminazione e/o mitigazione, degli effetti delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici e delle emissioni sonore prodotte dall'impianto; valutazione dei punti di ricaduta delle emissioni, anche sonore, e dimostrazione, ove possibile, che la ricaduta è all'interno del perimetro aziendale;

9) Sistemi di monitoraggio ambientale secondo le specificazioni tecniche derivanti dalla normativa vigente o da particolari esigenze in relazione alle singole opere;

10) Misure di ripristino ambientale dell'area interessata dopo la chiusura dell'impianto. Al fine di poter ripristinare l'area secondo le condizioni iniziali è necessario effettuare un'investigazione del suolo al termine dell'attività;

In particolare devono essere esaminati:

- Fasi e tempi di realizzazione della discarica, ivi compreso il previsto ripristino ambientale.
- Controlli e monitoraggi previsti a tutela delle singole componenti ambientali.
- Bacino d'utenza: provenienza dei rifiuti.
- Infrastrutture:

□ Viabilità:

- Viabilità utilizzabile in relazione all'intero bacino di utenza con indicazione della capacità massima.
- Accesso diretto al sito: caratteristiche e qualità delle strade.

- Adeguamenti previsti per migliorare l'accesso e contenere gli impatti da traffico.
- Stima degli incrementi dei volumi di traffico con evidenziazione delle eventuali situazioni critiche esistenti.
 - Presenza di acquedotti, e pozzi privati (specificandone l'uso); indicazione della distanza dal sito e loro localizzazione su una base cartografica su cui sia riportata la direzione di deflusso della falda.
 - Presenza di fognature.
 - Descrizione dello stato di fatto delle componenti ambientali e dei probabili effetti rilevanti, positivi e negativi, sulle medesime.
 - Suolo e sottosuolo:
 - Inquadramento morfologico.
 - Uso o usi prevalenti del suolo in zona (colture agrarie, insediamenti urbani e industriali, natura e dimensione delle industrie esistenti).
 - Stratigrafia del sito.
 - Permeabilità del sito.
 - Ambiente idrico:
 - Corsi d'acqua superficiali, naturali e artificiali, indicazione di distanza dal sito, esondabilità, qualità, uso.
 - Dati di portata per i corsi d'acqua minori.
 - Analisi della qualità biologica dei corsi d'acqua naturali.
 - Idrologia sotterranea:
 - Prima falda: qualità, utilizzo, direzione e velocità di deflusso, soggiacenza media ed escursione massima.
 - Altre falde: profondità, utilizzo, direzione e velocità di deflusso.
 - Atmosfera:
 - Pluviometria media annua, intensità massima giornaliera, precipitazioni brevi e intense.
 - Caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti.
- Obbligatorio per gli impianti di recupero energetico e gli inceneritori:
 - attuale qualità dell'aria nel sito e nell'area vasta.
 - Rumore: valutazione dei livelli sonori attuali e degli incrementi previsti in relazione all'attività dell'impianto.
 - Emissioni previste: tipologia e consistenza.
 - Analisi della ricaduta delle emissioni sul territorio circostante con previsione della qualità dell'aria a seguito dell'attività dell'impianto con specifica considerazione di eventuali fenomeni di sinergia e/o sommatoria con altre fonti di inquinamento già esistenti. Per gli impianti di incenerimento in conto proprio l'impianto deve essere analizzato in relazione al ciclo produttivo dell'insediamento industriale in cui sono inseriti. I dati climatici devono essere riferiti ad almeno un decennio e devono essere relativi a una o più stazioni di rilevamento prossime al sito o comunque confrontabili con esso per tipologia climatica.
 - Flora, fauna, ecosistemi (in sintesi):
 - Descrizione della vegetazione attuale presente nel sito direttamente interessato.
 - Elenco della fauna presumibile.
 - Individuazione e descrizione delle unità ecosistemiche, di eventuali aree di pregio naturalistico e di zone umide presenti.
 - Analisi delle unità ecosistemiche presenti. Individuazione di situazioni di degrado dell'ambiente naturale e loro cause. Analisi dei prevedibili effetti sulla flora, sulla fauna e sugli ecosistemi degli ambienti naturali sopra descritti, a seguito dell'attivazione dell'impianto in oggetto.
 - Paesaggio:
 - Qualità e tipo di paesaggio
 - Impatto visivo dell'intera opera e interventi di mascheramento previsti.
 - Beni architettonici ed urbanistici.
 - Descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e comunque compensare gli effetti negativi del progetto sull'ambiente.
 - Fase di ripristino ambientale.

ALLEGATI:

A. Carta topografica con indicazione del perimetro dell'impianto progettato.

B. Carta aggiornata di dettaglio degli usi attuali del suolo con indicazione di:

- insediamenti abitativi (incluse case sparse e cascine).
 - aree e insediamenti industriali (con indicazione della tipologia).
 - colture agrarie (differenziate in seminativi, orti, prati sfalciati e colture arboree), vegetazione spontanea.
 - strade utilizzabili.
- C. Carta delle unità ecosistemiche presenti.
- D. Carta della vegetazione espressa come essenze dominanti.
- E. Carta della vulnerabilità dei suoli.
- F. Carta dei corsi d' acqua superficiali (naturali e artificiali).
- G. Fotografie (o loro fotocopie a colori, in tutte le copie del progetto) del sito prescelto, con indicazione dei punti di vista.

NOTA:

Tutte le carte indicate devono essere redatte alla stessa scala (indicativamente 1:10.000) e risultare quindi sovrapponibili. Devono inoltre essere riferite ad una porzione di territorio che comprenda, almeno, "l'area vasta", sufficientemente estesa da costituire la base per le successive analisi degli effetti del progetto in esame sulle componenti ambientali (naturali e antropiche). Su tutte le carte fornite deve essere riportata, in scala, l'indicazione del perimetro del progetto in esame.

ALLEGATO 7

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

1. Relazione, a firma di professionista abilitato ed iscritto ad ordine competente, inerente la **valutazione del rischio incendio** dell'impianto, nella quale devono essere descritti, tra l'altro, il carico d'incendio e i requisiti minimi di prevenzione incendi adottati (ad es. uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori ed altro).

Per gli interventi non assoggettati al preventivo nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, oltre la dichiarazione del progettista che attesti tale condizione, va predisposta una planimetria in scala 1:100, dalla quale risultino i requisiti minimi di prevenzione incendi da soddisfare (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, ecc.).

Per gli interventi assoggettati al preventivo nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dichiarare di essere in possesso del Certificato di prevenzione Incendi (CPI) o allegare copia della domanda presentata).

2. Relazione di sintesi inerente le misure tecniche e gestionali adottate in materia di **prevenzione dei rischi** derivanti dall'esercizio dell'impianto, per i lavoratori, la popolazione e l'ambiente, ai sensi del D.Lgs. 81/2008;

3. Documentazione necessaria al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera**, qualora dall'impianto si generino emissioni soggette ad autorizzazione ai sensi parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Utilizzare la modulistica scaricabile dal sito della Provincia di Cuneo – Settore Tutela Territorio;

4. Documentazione necessaria al rilascio dell'**autorizzazione allo scarico**, nel caso in cui dall'impianto si generino scarichi industriali soggetti ad autorizzazione ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; modulistica scaricabile dal sito della Provincia di Cuneo – Settore Tutela Territorio.

5. Documentazione necessaria all'approvazione del **piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e del lavaggio delle aree esterne** (DPRG 1/r e s.m.i.); modulistica scaricabile dal sito della Provincia di Cuneo – Settore Tutela Territorio.

6. Documentazione relativa alla valutazione dell'**impatto acustico**;

7. Documentazione da presentare per progetti ricadenti in **zone soggette a vincolo idrogeologico** e/o per prevenzione in materia di assetto idrogeologico.

- Cartografia relativa all'assenza/presenza di vincoli D.Lgs. 42/04 e r.d.l. 3267/23, fasce fluviali e aree di dissesto idrogeologico individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico e/o altri vincoli con allegato estratto tavola dei vincoli;

- Progetto principale in scala adeguata degli interventi che si intendono realizzare.

- Integrazione alla relazione geologica tecnica e relativi elaborati cartografici con particolare riferimento alla compatibilità dell'intervento con la stabilità dell'area interessata, quantitativamente calcolata, ai sensi del D.M. 11 marzo 1988, tramite caratterizzazione geotecnica e geomeccanica dei litotipi presenti e relative verifiche di stabilità;

- Stralcio del Piano Regolatore e relativi studi geologici allegati;

- Relazione forestale comprendente una dettagliata descrizione:

- del soprassuolo forestale esistente e dei relativi caratteri selvicolturali;

- delle modificazioni che l'intervento in progetto comporta nei confronti della vegetazione forestale presente;

- delle conseguenze dell'esecuzione dell'intervento in termini di impatto ambientale e degli accorgimenti impiegati per ridurre e minimizzare tale impatto nei confronti dell'ambiente e del soprassuolo forestale.

La documentazione tecnica di cui sopra deve essere redatta in conformità a quanto specificato nei commi precedenti, e sottoscritta da tecnici specializzati del Settore, iscritti ai rispettivi Albi professionali. Per la documentazione riguardante attività assoggettate all'applicazione del D.M. 11 marzo 1988 i

tecniche di cui sopra dovranno esplicitamente dichiarare, sotto la propria responsabilità, che tale documentazione è stata predisposta sulla base della scrupolosa osservanza del citato D.M.

NOTA: Nella relazione tecnica generale dovrà comunque essere contenuta l'indicazione dei provvedimenti previsti per il recupero ambientale e vegetazionale delle superfici costituenti parte accessorie delle opere (sponde degli invasi artificiali, scarpate stradali ecc.....).

ALLEGATO 8

ELABORATI DA PRESENTARE IN CASO DI IMPIANTI CHE SI CONFIGURANO COME LAVORI PUBBLICI (D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)

Progetto principale contenente:

- relazioni e calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- capitolato speciale d'appalto;
- computo metrico estimativo;
- elenco dei prezzi unitari;
- analisi dei principali prezzi;
- quadro economico delle spese comprese le somme a disposizione;
- elaborati grafici in scala adeguata;
- piano di manutenzione dell'opera

ALLEGATO 9

CERTIFICATI

- **Organigramma del personale dipendente** adibito alla gestione dell'impianto, compreso il direttore tecnico responsabile, con le rispettive qualifiche professionali;
- **Elenco dei nominativi del personale esterno** eventualmente incaricato della gestione;
- Inoltre uno dei seguenti soggetti (che deve essere cittadino italiano, o cittadino di Stati membri della U.E., o cittadino di un altro Stato residenti in Italia, a condizione che quest'ultimo riconosca analogo diritto ai cittadini italiani):
 - * TITOLARE dell'Impresa Individuale;
 - * SOCI AMMINISTRATORI delle Società in nome collettivo;
 - * SOCI ACCOMANDATARI delle Società in accomandita semplici;
 - * SOCI AMMINISTRATORI MUNITI DI RAPPRESENTANZA negli altri casi;deve presentare: **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (vedere fac-simile allegato - Modello A);
- Il Responsabile Tecnico dell'impianto deve presentare: **Dichiarazione sostitutiva di certificazioni**, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (vedere fac-simile allegato - Modello B).

MODELLO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA' RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a
Nato/a a Prov. di il
residente in Prov.
Via/C.so/P.za num.
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Ente/Ditta
..... (ragione sociale)
con sede legale in
Via/C.so/P.za num.
e con sede operativa in
Via/C.so/P.za num.
codice fiscale.....
partita IVA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- di essere cittadino/a italiano/a,
 cittadino/a di Stato membro della Unione Europea
 cittadino/a residente in Italia di altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini
 italiani

- che i soci della ditta muniti di rappresentanza legale sono i Sigg.:
.....nato/a a il.....residente.....
.....nato/a a il.....residente.....
.....nato/a a il.....residente.....
.....nato/a a il.....residente.....
.....nato/a a il.....residente.....

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

- 1) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
- 2) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;

- di non essere sottoposto/a a misure di prevenzione ai sensi dell'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni.

Dichiara altresì, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del D.P.R. 445/2000, di avere diretta conoscenza del fatto che i sopra elencati soci muniti di rappresentanza legale sono in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D. M. 5.02.1998.

Allegati:

- copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, salvo il caso in cui la sottoscrizione della comunicazione venga apposta in presenza del dipendente addetto

....., lì

TIMBRO E FIRMA

(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'impresa)

.....

MODELLO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a
Nato/a a Prov. di..... il
residente in Prov.
Via/C.so/P.za num.
in qualità di responsabile tecnico dell'Impresa/Ente/Ditta
..... (ragione sociale)
con sede legale in
Via/C.so/P.za num.
e con sede operativa in
Via/C.so/P.za num.
codice fiscale.....
partita IVA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- di essere cittadino/a italiano/a,
 cittadino/a di Stato membro della Unione Europea
 cittadino/a residente in Italia di altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

- 1) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
- 2) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

- di non essere sottoposto/a a misure di prevenzione ai sensi dell'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non essersi reso/a colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni che sono richieste ai sensi dell'art. 10 del Decreto Ministero Ambiente 28.04.98, n. 406;

- di non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

- di essere in possesso dell'idoneità tecnica, secondo le disposizioni di cui alle vigenti deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo:

* il titolo di studio:.....
.....
.....
.....

* le esperienze maturate nei settori di attività per i quali è richiesta l'autorizzazione:

* la partecipazione ad appositi corsi di formazione:

Allegati:

- copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, salvo il caso in cui la sottoscrizione della comunicazione venga apposta in presenza del dipendente addetto

....., lì

TIMBRO E FIRMA
(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'impresa)

.....

Modello 3 – Varianti non sostanziali e rinnovo

ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i

N.B: l'istanza deve essere corredata dalla documentazione tecnica richiesta nel fac-simile che segue e nel relativo allegato e trasmessa **tramite PEC** e in numero **una copia cartacea**.

Varianti non sostanziali: modifica all'autorizzazione alla gestione di cui si è già in possesso.

Rinnovo dell'autorizzazione: 180 giorni prima della scadenza del provvedimento autorizzativo deve essere richiesto il rinnovo dello stesso

FAC-SIMILE mod. 3 – Varianti non sostanziali o rinnovo autorizzazione (da redigersi in carta legale)

Spett. le Provincia di Cuneo
Settore Tutela Territorio
C.so Nizza, 21
12100 CUNEO

OGGETTO: Domanda di rilascio autorizzazione per varianti non sostanziali o rinnovo autorizzazione discarica per rifiuti inerti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a
Cittadino/a.....
Nato/a a Prov. di il
residente in Prov.
Via/C.so/P.za num.
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Ente/Ditta.....
.....(ragione sociale)
con sede legale in
Via/C.so/P.za..... num.
e con sede operativa in
Via/C.so/P.za num.
telefono fax
codice fiscale.....
partita IVA con iscrizione al Tribunale di
num.
con iscrizione alla Camera di Commercio di num.

CHIEDE

ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, il rilascio dell'autorizzazione per le seguenti varianti non sostanziali in corso di esercizio o per il rinnovo.....
.....
.....
.....
.....

all'impianto di scarica per rifiuti inerti.....

autorizzato con provvedimento.....

ubicato nel Comune di..... Prov. di.....

Via/C.so/P.za..... num.....

A tale proposito il sottoscritto precisa che:

dall'esercizio dell'impianto non derivano nuovi scarichi soggetti ad autorizzazione ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con recapito in

dall'esercizio dell'impianto non derivano nuove emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

allegando allo scopo la seguente documentazione:

1).....

2).....

3).....

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di dichiarazioni mendaci.

Data _____

TIMBRO E FIRMA
(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'impresa)
.....

*Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, attesto che la sottoscrizione dell'atto di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal dichiarante identificato mediante _____
(da non compilare se viene allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).*

L'incaricato _____
(Timbro e firma)

I dati conferiti saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al Regolamento UE 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLE ISTANZE:

ALLEGATO 1 – Relazioni tecniche ed elaborati grafici relativi al progetto definitivo

ALLEGATO 2 – Certificazioni

ALLEGATO 1

RELAZIONI TECNICHE E ELABORATI GRAFICI

- **Relazione tecnica ed elaborati grafici** relativi alla modifica proposta (per varianti) dalla quale si evincano nel dettaglio tutte le variazioni che si intendono apportare alla struttura dell'impianto (nuovi CER, variazione di quantitativi, ecc .. cfr vedasi dati tecnici Modulistica relativa al rilascio dell'autorizzazione) od alla gestione dello stesso nel periodo autorizzato (rinnovo), specificando lo stato di fatto dell'impianto.
- Valutazione dell'**impatto acustico** se necessario.
- Aggiornamento, se necessario, del **Piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia** e del lavaggio delle aree esterne (DPRG 1/R e s.m.i.).
- Breve analisi dell'**impatto sulle matrici ambientali** delle varianti non sostanziali richieste, con particolare riferimento ai comparti aria, acque superficiali e sotterranee e suolo.
- Copia di **eventuali autorizzazioni acquisite**, necessarie per la realizzazione di tali modifiche.

Per i soggetti già in possesso di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per le **varianti non sostanziali** e per il **rinnovo** della stessa, è facoltà, per il richiedente, di far valere quanto già inviato all'Amministrazione per l'ottenimento della precedente autorizzazione, limitatamente agli aspetti che non hanno subito modificazione.

ALLEGATO 2

CERTIFICATI

- **Elenco dei nominativi del personale esterno** eventualmente incaricato della gestione;

- Inoltre uno dei seguenti soggetti (che deve essere cittadino italiano, o cittadino di Stati membri della U.E., o cittadino di un altro Stato residenti in Italia, a condizione che quest'ultimo riconosca analogo diritto ai cittadini italiani):
 - * TITOLARE dell'Impresa Individuale;
 - * SOCI AMMINISTRATORI delle Società in nome collettivo;
 - * SOCI ACCOMANDATARI delle Società in accomandita semplici;
 - * SOCI AMMINISTRATORI MUNITI DI RAPPRESENTANZA negli altri casi;deve presentare: **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (vedere fac-simile allegato - Modello A);

- Il Responsabile Tecnico dell'impianto deve presentare: **Dichiarazione sostitutiva di certificazioni**, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (vedere fac-simile allegato - Modello B).

MODELLO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA' RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a
Nato/a a Prov. di il
residente in Prov.
Via/C.so/P.za num.
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Ente/Ditta
..... (ragione sociale)
con sede legale in
Via/C.so/P.za num.
e con sede operativa in
Via/C.so/P.za num.
codice fiscale.....
partita IVA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- di essere cittadino/a italiano/a,
cittadino/a di Stato membro della Unione Europea
cittadino/a residente in Italia di altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani

- che i soci della ditta muniti di rappresentanza legale sono i Sigg.:

..... nato/a a il residente.....
..... nato/a a il residente.....
..... nato/a a il residente.....
..... nato/a a il residente.....
..... nato/a a il residente.....

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

- 4) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
- 5) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 6) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;

- di non essere sottoposto/a a misure di prevenzione ai sensi dell'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni.

Dichiara altresì, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del D.P.R. 445/2000, di avere diretta conoscenza del fatto che i sopra elencati soci muniti di rappresentanza legale sono in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D. M. 5.02.1998.

Allegati:

- copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, salvo il caso in cui la sottoscrizione della comunicazione venga apposta in presenza del dipendente addetto

....., lì

TIMBRO E FIRMA

(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'impresa)

.....

MODELLO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a
Nato/a a Prov. di..... il
residente in Prov.
Via/C.so/P.za num.
in qualità di responsabile tecnico dell'Impresa/Ente/Ditta
..... (ragione sociale)
con sede legale in
Via/C.so/P.za num.
e con sede operativa in
Via/C.so/P.za num.
codice fiscale.....
partita IVA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- di essere cittadino/a italiano/a,
 cittadino/a di Stato membro della Unione Europea
 cittadino/a residente in Italia di altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

- 4) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
- 5) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
- 6) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

- di non essere sottoposto/a a misure di prevenzione ai sensi dell'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non essersi reso/a colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni che sono richieste ai sensi dell'art. 10 del Decreto Ministero Ambiente 28.04.98, n. 406;

- di non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

- di essere in possesso dell'idoneità tecnica, secondo le disposizioni di cui alle vigenti deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo:

* il titolo di studio:.....
.....
.....
.....

* le esperienze maturate nei settori di attività per i quali è richiesta l'autorizzazione:

* la partecipazione ad appositi corsi di formazione:

Allegati:

- copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, salvo il caso in cui la sottoscrizione della comunicazione venga apposta in presenza del dipendente addetto

....., lì

TIMBRO E FIRMA
(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'impresa)

.....